



Comunicato Giovedì 29 Ottobre 2009



Il giorno 21 ottobre si è tenuto a Milano un incontro tra le Organizzazioni Sindacali e la Direzione Aziendale per fare il punto sull'andamento aziendale e per le prime verifiche legate all'accordo siglato il 29 giugno scorso.

I punti principali da chiarire sull'applicazione dell'accordo riguardavano l'andamento generale della società, la chiusura anticipata del bilancio a Settembre, deciso a livello di Gruppo, e alcune anomalie relative alle buste paga degli ultimi mesi.

Per quanto riguarda la chiusura anticipata dell'anno fiscale si è deciso che non ci sarà alcuna modifica degli accordi in merito al periodo di riferimento per il premio ad obiettivi definito nell'accordo di giugno, in quanto i dati di fine anno saranno sempre disponibili e ufficiali, poichè richiesti comunque dai nostri clienti; saranno quindi utilizzabili per le nostre verifiche.

Per quanto riguarda gli errori riscontrati legati all'applicazione dell'accordo (versamenti quota Tfr relativi al premio parte fissa) sono stati ammessi dalla direzione e verranno al più presto corretti.

Sono stati quindi presentati i dati relativi ai ricavi di Almaviva Finance per l'anno 2009 che confermano un forte calo rispetto ai ricavi dell'anno precedente prendendo in considerazione lo stesso periodo.

Le previsioni di chiusura dell'anno fiscale del 2009 sono state confermate negative:

I ricavi saranno decisamente più bassi rispetto al primo budget e comunque rispetto allo scorso anno, il MOL attorno allo 0 e quindi una perdita d'esercizio importante.

Tale andamento negativo è sostanzialmente causato da :

- una situazione di mercato complicata aggravata da un drastico abbattimento delle tariffe (ad esempio su Intesa)
- dalla perdita di alcuni importanti clienti (Antonveneta e Capitalia)
- dalla difficoltà di entrare in nuovi clienti/mercati.

L'Azienda è però riuscita a contenere i danni consolidando i vecchi clienti (Intesa porta il 40% del fatturato), operando diversi interventi di riduzione delle spese e risparmiando sui costi del personale grazie all'accordo firmato a giugno.

Un dato positivo riguarda gli ordini che sono in aumento rispetto allo scorso anno e che fanno sperare in un miglioramento per il prossimo anno fiscale.

Nonostante questa situazione complicata è stata anche confermata la politica degli investimenti che nel 2009 risulterà di circa 1 milione e mezzo di euro. Questi investimenti anche tramite accordi con altre società per la commercializzazione di prodotti specifici, anche in ambito assicurativo.

Il nostro pacchetto 'show' invece è stato venduto ad un operatore che già lavorava in questo settore, perché rischiavamo di essere comunque tagliati fuori da un mercato su cui non siamo in grado di offrire il tipo di servizi globalmente richiesti in quanto fuori dal nostro perimetro attuale. Attualmente le società che vendono biglietti completano l'offerta con servizi (ad esempio call center o sistemazioni in alberghi) che rischiavano di scalzarci anche dai nostri clienti storici. La vendita ha permesso comunque di mantenere la manutenzione del sw (e di garantire lo stesso fatturato) per alcuni anni.

E' stata ribadita la vigenza del contratto integrativo, segnatamente al titolo riferito ai "progetti speciali".

Sono stati posti all'attenzione dell'AD Costantini i numerosi gruppi di lavoro fortemente coinvolti in attività di progetto, come innesti e migrazioni, che per tipologia e impegno hanno il carattere di "progetto speciale", richiedendo che siano riconosciuti conformemente a quanto previsto dal nostro integrativo.

Il giudizio complessivo, in tutta onestà, è di forte preoccupazione.

Ormai la chiusura negativa è diventata lo standard aziendale e ci si chiede ancora una volta se si riuscirà mai ad uscire da questo sconsolante scenario.

Il fatturato continua a contrarsi, così come il numero di clienti su cui sono concentrati tutti i nostri sforzi (e sacrifici).

Quest'anno per ridurre le spese ci è stato chiesto un ulteriore "taglio" economico e normativo, oltre a uno spostamento di sede dagli impatti non banali per i colleghi di Milano.

Nei prossimi mesi continueremo a monitorare la situazione sia come andamento aziendale, che come rispetto degli accordi sottoscritti e votati da tutti i lavoratori.

RSU **FIOM** Almaviva Finance

Jorge Torre - **FIOM** CGIL Milano